

Signori, le bonifiche sono spese facoltative, e le provincie non si muovono. Questo è il fatto. Io non parlo di tutte le provincie, perchè vi sono nobilissime eccezioni, e potrei parlare ad esempio della iniziativa presa dalla provincia, nella quale ho avuto la fortuna di nascere. Ma generalmente le provincie dormono, perchè si tratta di spese facoltative.

Se invece avessimo una legge, da me tante volte invocata in quest'Aula, che stabilisse che le spese delle bonifiche siano obbligatorie, questo fenomeno scandaloso noi non lo vedremmo. Perchè, mentre noi stiamo qui a far leggi, le popolazioni, e numerose popolazioni, vivono nel miasma; ed io non so se vivano morendo, o se muoiano vivendo. Certo è che nelle campagne delle Puglie, onorevole ministro, voi non vedete campagne popolate da uomini, voi vedete campagne popolate di larve, voi vedete uomini sfaccolati, afflitti dalle febbri, impotenti perfino al lavoro. E questo, o signori, è un danno gravissimo, primo per coloro che ne soffrono, secondo per i proprietari, i quali debbono pagare a caro prezzo la mano d'opera e il lavoro, perocchè non trovano chi voglia cacciarsi là fra i miasmi; in terzo luogo poi l'esaurimento di quelle popolazioni nuoce immensamente anche all'esercito nazionale, che si forma di soldati cadenti e sfaccolati. Infine i danni sono gravissimi. Io, onorevole ministro, ho avuto la fortuna di nascere in una provincia coltissima e non seconda a nessuna per sentimento patriottico. Ma disgraziatamente la mia provincia è infetta dal miasma palustre e ne risente gli effetti orribili, speventevoli. Ora è strano, per lo meno, che la spesa per combattere questo flagello non debba essere obbligatoria.

Ma la legge definisce come obbligatorie le spese dell'istruzione elementare, obbligatoria la spesa dei fanciulli esposti, obbligatoria la spesa pel mantenimento dei mentecatti, obbligatoria la spesa dei cimiteri. Ma, ditemi un poco, in buona coscienza, ma che cos'è quest'istruzione elementare, questo erudire le anime, se le anime stanno entro corpi malsani? Ma sventuratamente l'anima in questo basso mondo subisce fatalmente gli effetti della depressione organica del corpo. Voi avete una legge che provvede agli esposti; ma che cosa sono i fanciulli esposti, di fronte a uomini adulti, i quali sono decimati ad ogni momento dalla morte? Poi avete una

legge sui cimiteri. Ottima cosa! Ma i cimiteri sono i ricoveri dei morti, mentre le paludi, onorevole ministro, sono il cimitero dei viventi. Quindi io la prego di presentare una legge per rendere obbligatoria la spesa per le bonifiche. E veda, che io non chiedo maggiori oneri allo Stato, io non chiedo maggiori sacrifici, chiedo che lo Stato imponga alle Provincie, ai Comuni, ai Consorzi quello che dovrebbero fare e che non fanno.

E poichè parlo alla Camera, mi si permetta un'ultima osservazione, ed è questa.

Io, onorevole ministro, di gran cuore ho votato tutte le spese per l'Agro Romano, e ne voterei ancora maggiori; ed io negli Uffici ho votato parecchi milioni, che è necessario spendere per l'Agro Romano. Giorni sono ho votato con molto piacere ed ho sostenuto negli Uffici una spesa per il prosciugamento della palude dell'*Alberese*, la quale credo che sia in Toscana; e ne voterei altre cento, spese simili, se mi si proponessero, perchè ho la passione del miglioramento fisico, di soddisfare a certi bisogni materiali degli uomini, i quali soffrono e muoiono. Ma, onorevole ministro, io vorrei che Ella, nella sua alta intelligenza e memoria non dimenticasse altre Provincie, che sono infette non meno dell'Agro Romano e non meno della palude dell'*Alberese*. E se Ella fosse venuto o venisse qualche volta nella mia Provincia, io le mostrerei che nell'Adriatico e sull'Ionio vi sono altro che dieci Agri Romani molto più vasti e pestilenziali, altro che dieci paludi dell'*Alberese*.

Presidente. Onorevole Brunetti, tenga conto delle condizioni della Camera.

Brunetti Gaetano. Ho finito. Per carità, non sono ancora dieci minuti che parlo.

Presidente. Non è per il tempo che parla!

Brunetti Gaetano. Io prego l'onorevole ministro di ricordare gli altri luoghi d'Italia, e specialmente le Provincie meridionali, dove il miasma palustre miete molte vite, e semina infinito dolore. Ed ho finito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cafiero.

Cafiero. Non vengo a chiedere al bilancio dello Stato un'erogazione, per le opere di bonifiche occorrenti nella mia Provincia, dove sarebbero molto più necessarie che in altre, giacchè quelle regioni sono manifestamente dominate dalla malaria, mentre di bonifiche non se ne è fatta alcuna, per quanto mi risulta.